Anno XIV. Martedì 13 Maggio 1879 N. 113

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 9 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto 10 aprile, che erige in corpo morale l'opera pia Davia Bargellini, in Bologna.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Cesarò (Messina).

La *Gazz. Ufficiale* del 10 corr. contiene:

1. Regio decreto 2 marzo 1879, con cui al Consorzio costituitosi in Nibbiola (Novara) per irrigazione di terreni nei comuni di Nibbiola, e Vespolate mediante derivazione di acqua dal Canale Cavour, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.
2. Id. 24 aprile 1879, con cui sono approvate le aggiunte al ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Pisa.
3. Id. 10 aprile, che erige in Corpo morale la pia fondazione Matta in Venezia.
4. Disposizioni e nomine fatte nel personale dipendente dal ministero dell'interno, dal ministero della guerra, da quello della marina e nel personale dell'amministrazione del demanio e delle tasse.

Da Udine al mare

Donde meno ci aspettavamo, cioè nella stampa di Venezia, come apparisce anche da un recente articolo del *Rinnovamento*, sul quale diremo poi qualche parola, ci viene un'opposizione circa alla applicazione dell'idea oramai antica, che la ferrovia pontebbana abbia da avere il suo compimento andando fino al mare.

Noi abbiamo detto più volte, che se si facesse la ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro saremmo contentissimi, che risalisse per San Vito alla stazione di Casarsa; sebbene, dovendo la prima passare per luoghi alquanto paludosi, debba tornare grave alla Provincia di Venezia il costruire il tratto più lungo da Mestre a Portogruaro, se non si fa per la massima parte alle spese dello Stato, che potrebbe avere anche delle ragioni militari per una ferrovia simile, da noi propugnata con tutta l'anima fin da quando nel 1866 si sperava di portare il confine dello Stato all'Isonzo. Se anche quella linea si tardasse di troppo a costruirla, mentre noi desidereremmo di vederla costruita al più presto, anche per dare impulso alle bonifiche di tutta la Bassa del Veneto orientale, le di cui ricchezze territoriali affluirebbero da ultimo a Venezia con grande suo beneficio, essendo essa centro a quella zona come Milano lo è alla Lombardia irrigua, i cui prodotti fanno la ricchezza della capitale lombarda; noi vorremmo che Portogruaro-Cordovado-San Vito-Casarsa si congiungessero con un tramway a vapore, per anticipare così il benefizio della ferrovia, ove questa tardasse e fosse fra le ultime promesse dal De Pretis per la fine del secolo, da quel Depretis, che fu sempre ed è così largo di promesse. In quanto all'altra ferrovia da Casarsa a Gemona, cui noi certo non impediremmo a Venezia di costruire, ci sembra che per molte decine di anni rimarrà un pio desiderio, uno di quelli che si possono fare sulla carta, ma che farebbe forse stringer nulla col troppo abbracciare. Se Venezia potesse costruirla, aiutata dallo Stato, che vi acconsentisse, colle sue forze, noi non potremmo che desiderare che ci riuscisse. Ma una Provincia come la nostra, che ha ancora tante strade montane e pedemontane, tanti ponti sui torrenti, tanti canali d'irrigazione ed anche qualche tronco di ferrovia da costruire, farà di certo precedere tutto questo al bel sogno di alcuni, che a Venezia altre volte lasciarono, come il cane della favola, cadere nel fiume la carne per seguire l'ombra. Che se volessero per questi sogni far guerra al compimento della pontebbana, della quale potrebbero lagnarsi bensì i porti fuori dello Stato ma non Venezia, diremmo loro, che ognuno alla fine ha diritto di tutelare i proprii interessi, massimamente, se questi si accordano così bene, come nel caso nostro, con quelli dello Stato e della Nazione, come la nostra Camera di Commercio ed il Municipio udinese nelle loro petizioni e l'ingegnere prof. Gustavo Bucchia hanno perfettamente dimostrato.

Nessuno penserebbe di certo, che l'on. Collotta non sia un valido sostenitore degl'interessi di Venezia; eppure il cav. Collotta in un suo rapporto, che porta la data ormai antica del 10 novembre 1866, dopo aver detto dei lavori necessarii ai nostri porti friulani, che ci devono essere per qualcosa di certo, diceva queste precise parole:

« Ho detto deliberatamente alcuni lavori, perchè a qualche cosa di più grande e di più comprensivo dobbiamo pensare.

« È ormai comprovato il bisogno di costruire una ferrovia da Pontebba al mare a fine di attirarvi tutto il commercio della Carintia e di molta parte della orientale Germania, e di riannodarla a quella che staccandosi da Mestre o da Treviso percorrerà tutta la regione dei bassi fondi ricalcando in tal modo le antiche vie commerciali e militari dei tempi Romani, quali la Emilia Altinate e la Carnica.

« A banda la questione della difesa militare, che o presto o tardi attirerà seriamente l'attenzione del Governo, a cui è nota la debolezza dei nostri confini orientali, nè può ignorare la storia che tenne conto di tutte le invasioni venuteci da questa parte, e le cause determinanti la fondazione di Aquileja e quella di stabili accampamenti di intere legioni a guardia dei fiumi nostri, a banda dico la questione della difesa, egli è certo che nei tempi antichissimi, e nel medio evo, e nei recenti buona parte del commercio dell'Adriatico ebbe il proprio obbiettivo in quella parte del litorale che naturalmente appartiene al Friuli. E' questo infatti il punto intermedio del movimento perpetuo e inevitabile dell'Oriente con l'Occidente, per cui Altino ed Aquileja erano i nodi di tutte le strade che dalla Italia e dalle Gallie conducevano al Danubio, al Mar Nero, a Costantinopoli, in Morea.

« Distrutte Altino ed Aquileja, surse Venezia a straordinaria grandezza, perchè seppe raccogliere nelle sue mani tutto il commercio di Oriente. Trieste stessa, come fu minacciata di perdere i privilegi e i favori mercè i quali nacque, visse e prosperò, rivolse subitamente gli sguardi all'Oriente e tentò di farsi intermediaria del traffico con quelle regioni.

« Anche nei tempi barbari e quando il feudalismo ruppe in minuzzoli il grande colosso Romano, il commercio non fu mai spento nel nostro litorale. Le antiche cronache parlano di un castello costruito sul lido di Porto Buso, e ricordano Porto Pilo, che a giudizio del Filiasi dovea trovarsi sul margine del continente, porto del quale i Veneziani s'impadronirono intercettando il commercio coi paesi soggetti al Patriarca e fu quindi argomento di un trattato stipulatosi nell'anno 880 tra Walperto patriarca di Aquileja, il doge Orso, e il patriarca di Grado, che assicurava ai popoli del continente il traffico coi Veneziani, del quale *non potevano far a meno* ».

Non si dovrebbero adunque congiungere le nostre forze per ridare allo Stato nostro tutto il traffico che gli si compete ed al Friuli quello a cui ha diritto ed a tutta la Bassa del Veneto Orientale il prodotto della terra, che si potrà bonificare colle torbide del Piave e del Tagliamento, cogli arginamenti e gli scoli opportuni, fissando laggiù una parte di quei coltivatori che emigrano per l'America e riconducendo al mare le popolazioni litorane, a profitto della stessa Venezia, ma anche delle popolazioni tra Po ed Isonzo, che hanno pure i loro diritti? Non è giusto che quanto a questa parte estrema dello Stato si tolse coi confini, se lo ridoni ad essa collo svolgere tutta la sua attività economica dentro di essi? Fissando su quelle basse terre, che hanno ancora una fertilità accumulata da sfruttare, le nostre popolazioni, estendendovi la coltura delle piante commerciali, riaprendo i loro porti al cabotaggio con tutti i paesi dell'Adriatico e dell'Italia meridionale, non si creerebbe qui anche una forte difesa allo Stato? E la prosperità di questa regione non rifluirebbe in molta parte anche sopra Venezia, e non la rimetterebbe più facilmente sulla via degli antichi ardimenti delle utili imprese? Non sarebbe una vera forza dello Stato la prosperità di questa estrema regione?

Ci arrestiamo qui per oggi, avendo ancora da dire qualche cosa al *Rinnovamento*, che non ha finora saputo fare un viaggio di scoperta a questi porti estremi, i quali senza togliere nulla a Venezia, darebbero molto al Regno d'Italia, e così anche al *Tagliamento*, che sembra appoggiarlo nella sua opposizione ai nostri giusti desiderii.

NOSTRA CORRISPONDENZA

LA LEGGE DELLE NUOVE COSTRUZIONI FERROVIARIE

Roma 11 maggio.

A me sembra, che in tutta questa faccenda delle nuove costruzioni ferroviarie si proceda all'impazzata e senza nessun criterio direttivo.

A mio credere, avendo l'Italia presentemente una rete ferroviaria di più di 8000 chilometri, che diventeranno quasi 9000 con quelle in costruzione, si doveva fare uno studio su quello che mancava per compiere questa rete sotto ai riguardi dei grandi interessi nazionali.

Questi grandi interessi dovevano essere giudicati sull'importanza politica, militare ed amministrativa per lo Stato di essere facilmente presente in ogni regione della patria, e su quella di servire al più esteso commercio interno ed esterno. Qualche riguardo alla più equa distribuzione nelle diverse regioni delle comunicazioni, delle quali p. e. il Veneto è meno largamente provvisto di qualunque altra si poteva avere.

Queste linee complementari della grande rete nazionale una volta ammesse, dovevano essere fatta studiare completamente dal punto di vista tecnico e della spesa, procedendo nella costruzione secondo la maggiore importanza ed urgenza che esse hanno per l'accennato scopo.

Contemporaneamente dovevano essere prese in considerazione tutte le proposte e domande di Provincie e Consorzj di Provincie o di Comuni, od anche di privati, ed esaminare in quanto una seconda rete potesse venire a completare utilmente la grande rete nazionale. Anche qui si dovevano chiedere studii accurati ed esatti, e votare la massima di una partecipazione dello Stato alla spesa, a norma che i più direttamente interessati si dimostrassero pronti ed atti a sostenere la loro quota di spesa. Votata la massima, si sarebbe votata la esecuzione e la spesa a norma che anche lo Stato si trovava in grado di poter fare la sua parte. Tutta questa rete avrebbe dovuto progettarsi e studiarsi col principio delle ferrovie economiche, le più economiche possibili sotto a tutti gli aspetti.

Un'altra massima si potova votare di un concorso minore anche alla terza rete delle ferrovie affatto locali, o tramways a vapore; ma di queste si sarebbe lasciato di discutere particolarmente soltanto quando le Provincie ed i Comuni trovassero utile di farle, in conseguenza d'un movimento di persone e di cose che tenda dovunque a svilupparsi.

Bisognava, giacchè tutto non si fa nè in un anno, nè in dieci, nè in venti, lasciare di decidere circa all'esecuzione gradatamente a norma che si sentono i bisogni e si posseggono i mezzi.

A me sembra, che non sia nemmeno costituzionale questo voler un Ministero, che ha una vita passeggera, e con una Camera, che, per la stessa legge elettorale, avrebbe poco da vivere, il caricare fin d'ora i bilanci di vent'anni sui quali saranno chiamati a decidere almeno quattro nuove Legislature, supposto che tutte abbiano la vita completa di cinque anni l'una.

Che cosa vorranno gli elettori e gli eletti da qui a cinque, a dieci, a quindici, a vent'anni?

Aspettiamo che essi medesimi lo dicano. Nel frattempo gli adolescenti, i fanciulli, i neonati diventeranno elettori; e potranno pensare su molte cose molto diversamente da noi. Lasciamo adunque ad essi la cura di esercitare il loro diritto e di provvedere al proprio bisogno.

Il miglior modo di preparare l'avvenire è di fare tutto il meglio che possiamo nel presente coi mezzi del presente.

Questa fretta d'impegnare l'avvenire, anche per quelle generazioni che o crescono adesso, od hanno ancora da nascere, somiglia ai testamenti di quelli, che vogliono dirigere e vincolare la volontà dei figli e nepoti per molte generazioni. Si può far del bene a queste, ma non si deve imporre loro certi obblighi, a cui soddisferanno da sè, se quello che loro si consiglia lo crederanno buono ed opportuno nelle nuove condizioni in cui si troveranno.

Questi decrepiti vanitosi che vogliono incatenare alla loro volontà anche le generazioni venture trovano il loro vero riscontro nel Depretis e nel preteso partito del progresso, che non sa come, per progredire, bisogna cominciare dal mettersi in via colle cognizioni e provviste sufficienti, con buona salute ed operosità.

Ma questa operosità, pur troppo, manca anche al partito moderato, il quale lascia fare e disfare e non fa e si meraviglia poi di non avere potuto impedire, che si discenda sulla china. Si parla di parabole che sono da lasciarsi percorrere; ma chi giunge alla fine della parabola resta per terra, se non ha in sè medesimo la forza di rialzarsi. Senza nuovi impulsi ed una nuova febbre d'azione non si riescirà ad alcun bene. A me sembra che, pur troppo, invece della scuola del *self-help* e del *volere è potere*, prevalga ora quella della legge della evoluzione dalla quale si pretende che la volontà umana possa nulla. Io dico, che o gl'Italiani sapranno meditatamente rinnovarsi per forza di volontà consociate, o dovranno assistere alla decadenza invece che al risorgimento della loro patria. Mi fermo, perchè ho già passato il segno.

P. S. Il tiro del Depretis non ha nè servito al suo scopo di politica personale, nè agevolato la soluzione provvisoria della questione ferroviaria dinanzi alla Camera. Sono molte le linee che passerebbero nella prima categoria, che accrescerebbero quindi d'assai la spesa. Quali avrebbero la precedenza? Ecco un quesito imbarazzante. Poi, come determinare la stessa precedenza per le moltissime ferrovie della quarta e numerare quelle che potrebbero entrare nella quinta categoria? Ci sarà ad ogni modo del ritardo nella presentazione delle deliberazioni della Commissione. Pare, che il Governo cessi dal chiedere l'obbligatorietà alle Provincie ed ai Comuni per le linee di seconda e terza categoria, togliendo così l'obbligo al Governo di costruirle, se non viene dalle Provincie stesse l'iniziativa. Poi vorrebbe, dopo tanto chiasso, che si sospendesse la costruzione delle linee di quarta e quinta categoria, rimandando a decidere con altro progetto di legge. Si domanda, se quelli che trovano da spendere di più per le linee privilegiate si accontenteranno di essere rimandati ad altro tempo.

Un'altra difficoltà è insorta per la convenzione monetaria conchiusa molto inabilmente dal Doda colla Francia ed altri Stati, volendo il Magliani conservare i biglietti di piccoli taglio.

Il Cairoli è malcontento di essere stato posposto al Maurigi quale commissario per la legge elettorale. Si manifestano più che mai le opinioni contro allo scrutinio di lista. Ci sono trattative di conciliazione tra Crispi e Nicotera e Cairoli per ricomporre la Sinistra; ma tali quistioni portate sempre nel campo personale accrescono i dissensi invece di toglierli. Come si fa ad accontentare tutti con nove soli portafogli?

ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma, 11, al *Corriere della Sera*: L'esclusione dell'onor. Cairoli dalla Commissione per il progetto di legge sulla riforma elettorale, ha fatto molta sensazione, tanto più sapendosi ch'egli era designato a presiedere la Commissione stessa. Non riesce a nessuno di capire come la Sinistra abbia potuto escludere il Cairoli, specialmente trattandosi di riforma elettorale. Commentasi anche molto l'elezione dell'on. Maurigi, riuscito in vece sua nel sesto Ufficio della Camera. Cairoli è rimasto sdegnatissimo dello scacco patito ed è partito iersera per Pavia. Probabilmente la Sinistra cercherà ora di escludere dalla Commissione anche l'on. Minghetti. Difatti finora nei commissari eletti predomina la mediocrità e sono compresi soltanto i gregari de' diversi partiti.

La Commissione ferroviaria ricevette dal Ministero la formale partecipazione della volontà di esso di rimandare ad altra epoca la designazione delle linee da comprendersi nella quarta categoria. Circa la graduatoria delle linee, vuole assolutamente nella prima categoria la priorità delle linee Novara-Pino e Roma-Sulmona. Relativamente alle altre, si rimette ai criteri della Commissione. Questa seguita i suoi studii. La questione finanziaria e quella della precedenza tra le linee offrono difficoltà enormi e fanno sì che la relazione non possa venir presentata prima che siano passati parecchi altri giorni.

— Il *Secolo* ha da Roma 11: La Commissione sulle tariffe doganali approvò tutti gli aumenti proposti dal Governo.

La Commissione pelle nuove costruzioni ferroviarie non si pronuncierà definitivamente sulle proposte fatte da Depretis prima di martedì.

Anche ieri Garibaldi provò un sensibile miglioramento. Si spera che, ristabilitosi il tempo, egli si riavrà completamente dall'ultimo attacco dei dolori artitrici, che i medici attribuiscono alla persistente umidità.

Si esercitano pressioni perchè Cairoli si dimetta da capo della sinistra e ricostituisca il suo gruppo. Nello stesso tempo si insiste perchè

Maurigi si dimetta, ovvero perchè, compiuta la Commissione, tutti quelli di sinistra diano pure le loro dimissioni.

La Commissione esecutiva della Lega della democrazia inviò una circolare ai patrioti ed alle Associazioni democratiche, repubblicane ed operaie, invitandole a fare adesione ai principii della Lega ed a porsi prontamente d'accordo coi membri del Comitato centrale che si trovano nella stessa regione o provincia.

— La Giunta parlamentare si mostra contraria a limitare nei comuni la facoltà di contrarre prestiti; essa proporrebbe il rigetto della legge.

— Il *Bollettino Militare* contiene il collocamento a riposo del maggior generale di cavalleria Rizzardi Ercole, la promozione di diversi tenenti a capitani contabili, la nomina del tenente generale De Sauget Guglielmo a comandante la divisione di Napoli, del maggior generale Gabutti di Restano Carlo a comandante la divisione di Salerno; la rimozione dal grado del maggiore Cordone Giovanni.

— Nei circoli finanziarj assicurasi che il barone Soubeyran, il quale è il vero fondatore della nuova Società *La Fondiaria*, fece una proposta al Ministero a nome del suo gruppo per assumere l'esercizio di tutte le reti ferroviarie, il che conferma le supposizioni generali che questa nuova e così forte Società miri a ben più alti scopi che non sia l'assicurazione contro gl'incendi.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 11: La *France* annunzia che nel Consiglio di ministri presieduto da Grèvy si sarebbero manifestati gravi dissensi che fanno preveder prossima una crisi. Il *Soir*, trattando del ritorno delle Camere a Parigi, dice che alcuni ministri avrebbero dichiarato non potersi lasciare la prefettura di polizia sottomessa sotto una forma qualsiasi al Municipio. Il *Télégraphe* dice che questi ministri sarebbero Say e Ferry. Sono assai commentati l'articolo del *Temps* e quello della *République Française* che protesta contro le guarentigie che vogliousi prendere per tutelare il soggiorno delle Camere a Parigi, guarentigie che sarebbero dimostrazioni di diffidenza contro Parigi. In tal caso, dice quel periodico, sarebbe meglio che le Camere restassero a Versailles. Nel suo ultimo articolo, il *Temps* esprime la fiducia che le divergenze non produrranno seri conflitti e che si otterrà facilmente un accordo delle Camere col Governo sulle diverse questioni.

— È imminente la firma di altre mille grazie di comunisti.

— Il *Figaro* ed il *Soleil* ritengono imminente l'uscita del gabinetto di Waddington e di Freycinet assumerebbe la presidenza.

Germania. Si assicura che l'imperatore Alessandro lascierà temporaneamente il suo ameno soggiorno estivo di Livadia per visitare il suo augusto amico di Germania che celebra l'11 giugno le proprie nozze d'oro. All'atto di cortesia dello Czar, l'imperatore Guglielmo intende di rispondere con un dono espressivo: una spada coll'iscrizione *Ai liberatori della Bulgaria.* Il pensiero racchiuso in questo breve motto è significante per la consonanza d'idee e la simpatia verso la Russia ch'esso denota.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 37) contiene:

(Cont. e fine)

378. *Avviso d'asta.* L'esattore di Cividale fa noto che il 13 giugno p. v. presso quella r. Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

379. *Sunto.* L'usciere Bruniera rende noto al signor Raab Antonio di Petacco (Illirico) che ad istanza nell'avv. Brosadola la Pretura di Cividale ha liquidata la sua specifica in lire 223.65 ordinandone il pagamento entro 30 giorni.

380. *Bando per vendita di immobili.* Nella causa per espropriazione promossa da L. Sartori di Sacile contro G. B. Sartori di Cinto di Portogruaro e Consorti, il 24 giugno p. v. presso il Tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto di immobili siti in Villotta, Cinto di Portogruaro e Lison.

381. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato all'immediata occupazione dei fondi per sede del Canale Principale del Ledra, situati in Comune di Fagagna. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro 30 giorni.

382. *Bando.* Il 27 maggio corr. presso la Pretura di Cividale il vicecancelliere procederà alla vendita mediante asta del credito dotale di L. 7410 esigibile immediatamente professato dalla signora Lucia Angeli verso il proprio marito Ferdinando Fanna di Cividale, credito che sarà deliberato al miglior offerente.

383. *Bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Amministrazione delle Finanze in Udine contro P. Bertuzzi di Udine, il 27 giugno p. v. presso questo Tribunale avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente dei beni esecutati siti in mappa di Salt.

384. *Sunto di citazione.* A richiesta della r. Amministrazione del Demanio in Udine l'usciere Volpini cita il co. Daniele Beretta domiciliato in Gratz a comparire avanti la Pretura del I Mandamento di Udine il 20 giugno p. v. per intervenire nella causa di sequestro conservativo effettuato in odio del di lui padre conte Gherardo Beretta e dedurre quanto di suo interesse, come in citazione.

385. *Bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla r. Amministrazione delle finanze in Udine contro Mattia Comini di Cividale, il 27 giugno p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente dei beni esecutati siti in Remanzacco, sul prezzo pel quale fu già deliberato l'immobile esecutato dal debitore di lire 260.

386. *Sunto.* A richiesta del dott. Augusto Ballico di Udine, l'usciere Volpini ha citato Giuseppe Camigh di Starnisce (Tolmino) a comparire davanti il Pretore del I. Mandamento di Udine il 30 giugno p. v. per deferire una lite in punto di pagamento di l. 30.

387. *Avviso di provvisorio deliberamento.* La vendita di tutta la crusca ricavata e da ricavarsi da 1 scorso aprile a tutto 31 dicembre corr. anno nel Panificio militare di Padova, fu deliberata al prezzo di lire 11.12 per quintale. Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo sul detto prezzo scade alle ore 11 antim. del 13 del corr. maggio.

Il nuovo Prefetto di Udine. Un telegramma da Roma alla *Gazzetta d'Italia* reca:

« Confermasi la notizia che l'on. Giovanni Mussi è stato nominato Prefetto di Udine ».

Più positivo ancora è il seguente dispaccio da Roma, 11, alla *Lombardia*:

« Oggi fu firmato il decreto che nomina l'on. Giovanni Mussi a prefetto di Udine ».

Negli stessi termini la notizia è data anche da un dispaccio da Roma, 12, all'*Adriatico*.

E' poi voce che l'attuale prefetto, l'egregio co. Carletti, sia destinato ad occupare il posto di prefetto di Salerno.

La Deputazione Provinciale, nella sua seduta di jeri, aderì alla domanda del Municipio di S. Giorgio della Richinvelda, perchè alla strada traversale dal ponte sul Cosa al Capitello Paschin, sulla via Spilimbergo-Cesa, sia sostituita la linea dal ponte sul detto Torrente al villaggio di Provesano, donde si proseguirebbe verso il villaggio di Cosa per la strada detta della Roggia, che sarebbe solo da riattarsi.

La Petizione per la ferrovia a Nogaro, presentata al Parlamento dalla nostra Commissione provinciale ferroviaria, è sembrata al *Fanfulla* un argomento da ridere, da farci sopra delle barzellette e da porsi a profitto per polverizzare... con epigrammi d'un gusto squisito, d'una qualità prelibata e d'uno spirito deliziosissimo... il nostro Sindaco.

È probabile che la Petizione abbia urtato i nervi a qualcuno di quei signori...... forse perchè non propugna la congiunzione di Portogruaro con Casarsa?

Mano, dunque, all'ampollina dei dissolventi: non è una Rappresentanza che ha formulato la Petizione, ma è un individuo; non è il Presidente della Commissione composta di rappresentanti della Provincia, della Camera di commercio e della Città, ma è il Sindaco di Udine, anzi il cav. Pecile, affetto da *senatorite*. Ecco belli e decomposti il cav. Pecile, il Sindaco e la Petizione.

Se il *Fanfulla* avesse preso le cose nella loro verità e considerato il cav. Pecile non come Sindaco ma quale Presidente della Commissione ferroviaria provinciale, come sarebbe stato possibile di parlare del bagno pubblico che manca in Udine e come si sarebbe potuto metter fuori quel delizioso scherzo del desiderio del nostro Sindaco di mandare i suoi amministrati a bagnarsi in mare (mare di Nogaro, scoperta geografica di *Fanfulla*) magari a spese dello Stato?

Creda il *Fanfulla* (ma già lo crede, anzi lo sa, anzi lo ha detto in quel centone di bene e di male, di serio e di faceto che è la pasta di cui è composto) creda pure che è il Friuli affetto da *senatorite* e lo siamo noi stessi, e se avremmo potuto preferire altri ad un nostro avversario politico, ciò non pertanto dolse a noi e a moderati e a progressisti la delusa aspettativa nelle ultime nomine senatoriali.

Si aspetti pure il *Fanfulla* di udirci ripetere tutti i giorni il lamento che la nostra Provincia, di mezzo milione di abitanti, dal 1866 in qua, non abbia avuto che un solo senatore, e sia quindi scarsamente, assai scarsamente rappresentata in Senato.

Ciò lo faremo, non nell'interesse del cavaliere Pecile, ma in quello della Provincia, in troppe cose dimenticata, e, diremmo quasi, ignorata.

Dopo tutto, conoscendo i venti che dominano sui mari del *Fanfulla*, dal gratuito, ingiusto attacco al nostro Sindaco, noi prendiamo argomento a bene sperare dell'effetto della Petizione.

Il Consiglio d'Amministr. del Monte di Pietà di Udine pubblica il seguente avviso:

Dovendosi procedere alla vendita, mediante pubbliche aste, degli effetti preziosi e non preziosi posti a pegno presso questo Monte di Pietà durante l'anno 1877, i cui biglietti sono di color bianco,

si deduce a comune notizia

I. che nel giorno di sabato 7 giugno p. v. 9 antim. avrà luogo il primo incanto, e le vendite saranno continuate nei giorni di martedì, giovedì e sabato di cadauna settimana, escluse le feste, fino al totale smaltimento dei pegni esistenti in guardaroba, non rimessi o ricuperati in tempo utile dei proprietarii.

II. Le aste saranno tenute nel solito locale al piano terra del fabbricato del Monte respiciente il Mercatovecchio, e sotto l'osservanza delle disposizioni tutte portate dal vigente Regolamento, e le vendite si faranno secondo l'ordine progressivo di scadenza dei pegni.

Udine 7 maggio 1879.

Il Presidente, *Mantica*

Il Seg. *Gervasoni*.

Consorzio Rojale. La seguente circolare è stata diramata agli utenti aque rojali:

Si previene la S. V. che, a tenore dell'Avviso odierno n. 231, nel giorno di sabbato 24 corr. alle ore 10 antimeridiane nell'Ufficio del Consorzio Rojale, sito in Udine Via Lovaria N. 13, avrà luogo la Convocazione degli Utenti acque rojali per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Nomina di un Revisore al Consuntivo 1878 in sostituzione al rinunciante sig. Luigi Braidotti
2. Nomina di un Presidente in sostituzione al cessante per anzianità sig. Francesco Ferrari.
3. Provvedimenti per l'ultimazione dei lavori di presa d'acqua al Torre.
4. Comunicazioni della Presidenza sulla gestione sociale, e sulle trattative col Consorzio Ledra ed eventuali deliberazioni; e modificazioni del Regolamento Consorziale.

Si avverte che le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di Consorti presenti.

Udine 9 maggio 1879.

Il Dirigente, *Francesco Ferrari*.

L'egregio maestro signor Mario Michieli sappiamo che ha stipulato coll'Impresa della Fenice di Venezia il contratto per dare a quel Teatro nella prossima stagione di Carnovale la sua opera *Riccardo di Vargas*. Ci congratuliamo col valente compositore e gli auguriamo il più brillante successo.

Saggio di ginnastica della Società udinese. Iersera ci fu una brillante serata al Teatro Minerva per assistere ai saggi della Società udinese di ginnastica. Abbondava il bel sesso, desideroso di vedere le prove del sesso forte. Così la serata prese l'aspetto di una festa cittadina. Furono molto applauditi tanto gli esercizii dei giovanetti, che sono la vera ginnastica educativa, come quegli altri dei socii nella scherma e negli esercizii di forza unita all'agilità, che furono veramente meravigliosi in dilettanti. Ammirando questi ultimi, che non sono da tutti, ma sempre lodevoli per svolgere la forza muscolare nei giovani, consideriamo come di maggiore utilità quelli in cui gli allievi si esercitano alle marcie ed ai movimenti ordinati e che nel loro complesso si potrebbero dire un principio di ginnastica militare. Abbiamo visto per lo appunto dei militari che si rallegravano molto di vedere queste prove nei giovanetti. È da sperarsi che in tutte le scuole di ginnastica e nelle scuole in genere si facciano sempre più ampie le applicazioni alla ginnastica militare, cosicchè, passando in appresso alle marcie, alle evoluzioni, al maneggio dell'arme ed al tiro, tutta la gioventù si trovi agguerrita e si possa avverare quel voto di un Congresso di ginnastica, che i bene istruiti passino alla seconda categoria, od anzi che tutti possano restare per poco tempo nell'esercito e soltanto per gli esercizii di campo, passando poscia nella riserva, dacchè i cittadini si trovino istrutti prima della leva.

Colla necessità degli eserciti permanenti, quando tutti gli Stati si armano, e del passaggio di tutti i cittadini per l'esercito per l'equità ed onde fare, se non la Nazione armata, la Nazione agguerrita, è da desiderarsi che la ginnastica con applicazione allo scopo militare sia estesa ed avvezzi i giovani anche alla fatica. Si avrà così anche un miglioramento nella razza umana in Italia, quando questi esercizii sieno resi generali, poichè dai forti nascono i forti, e se i molli costumi sono causa di decadenza, gli austeri e vigorosi preparano il risorgimento, anche perchè creano il gusto dell'operosità sostituendolo all'ozio nojoso e malcontento.

Diasi lode alla Direzione della Società udinese ed ai maestri della ginnastica, anche del bel pensiero di avere innestato alla ginnastica il canto di cori patriottici. Così associando l'educazione estetica alla ginnastica ed ispirando l'amore di patria, come nelle greche palestre, si inalzano gli animi al sentimento delle opere generose, emulandosi per il comun bene.

Pistor.

Sul saggio di ginnastica e scherma dato ieri sera al Teatro Minerva, un *reporter* dilettante ci comunica questi altri dettagli:

Fra i giovanetti che ier sera intrattennero così piacevolmente il pubblico al Teatro Minerva erano anche alcuni alunni delle nostre pubbliche scuole elementari, i quali, mentre rendevano meritato onore al sig. Petoello, onoravano pure il nostro Feruglio, che ha perduta la salute nell'insegnamento della ginnastica, da lui sempre impartita con uno zelo che difficilmente si potrà non superare già, ma nemmeno eguagliare.

Il Feruglio è da lungo tempo che desidera di poter dare un pubblico saggio di quanto ha fatto e l'on. Municipio farebbe cosa grata a molti secondando il desiderio del bravo maestro.

Oltre agli esercizi ginnastici e di scherma, iersera furono molto applauditi anche i cori eseguiti in marcia a passo cadenzato, e se ne volle la replica.

La Banda Cittadina che accompagnò i cori e suonò negli intermezzi si fece apprezzare per la buona esecuzione dei pezzi suonati. Un bravo al maestro ed agli istrumentisti che la compongono.

Da Tarcento ci scrivono:

Ieri la Banda musicale della Società *Concordia* di Tarcento, di cui il sottoscritto ha l'onore di essere maestro istruttore, fece la sua prima scampagnata, prescegliendo a meta Nimis, siccome il Comune più grosso del Distretto.

Il sottoscritto pertanto sente il dovere di pubblicamente ringraziare, come ringrazia anche a nome di tutti quei suoi allievi che presero parte alla gita, la gentile popolazione di Nimis per la festosa accoglienza ricevuta; ed in especial modo poi il Sindaco dott. Pietro Mini, il Parroco Mons. Agostino Candolini ed il signor Luciano Nimis, che vollero cresimare le loro aggradite manifestazioni con quel vino prelibato per cui il Nimisano va sempre famoso.

Tarcento, 12 maggio 1879.

Orazio Parisi.

Da un venditore di asparagi riceviamo la seguente lettera:

Preg. sig. Direttore,

Nel suo giornale del giorno 10 andante lessi che noi produciamo gli asparagi e che, causa il loro prezzo elevatissimo, dobbiamo accontentarci solo di guardarli sulle 8 ant. e dopo le 9 chi s'è visto s'è visto.

Io le rispondo che stante il loro prezzo elevatissimo si spediscono ogni giorno in varie direzioni N. E. come, per esempio, a Trieste, Gratz, Lintz e Vienna, ed a prezzi ben più rilevanti di quelli verso cui si vendono al minuto sulla nostra piazza. Ed oltre al prezzo maggiore sono da aggiungersi le spese d'imballaggio, di facchinaggio e trasporto. Ma deve dirsi che, se non vi fossero queste spedizioni, si potrebbe estirpare gli asparagi tanti quanti si trovano. Dove vanno, li vendono un fiorino al chilo, ed anche più, e i certi nostri connazionali dicono che nei loro paesi sono a due soldi al chilo!

Udine, 11 maggio 1879.

Un venditore di asparagi.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia Piemontese diretta dall'Artista *Enrico Gemelli* rappresenta: 'L CARLEVE D' TURIN, (Il Carnovale di Torino), brillantissima commedia in 3 atti di Luigi Vado, replicata 50 sere consecutive al Teatro Rossini di Torino.

Quanto prima: LE FIE POVRE, capo-lavoro in 4 atti del Cav. *Luigi Pietracqua*.

Occhio ai bambini! Pur troppo anche oggi ci vien narrato che a Mortegliano una fanciullina di anni 2 e mezzo, causa l'incuria dei genitori, morì annegata in un fosso.

Tentato assassinio. La sera del 9 corr., verso le ore 10, mentre certo D. L. di Moimacco (Cividale) stava per entrare nella sua casa venne fatto segno ad un colpo d'arma da fuoco esploso da un individuo che stava appiattato nella campagna di fronte alla casa. Fortuna volle che i proiettili (pallini) andassero a conficcarsi nell'imposta, sorvolando sulla testa del suddetto D. L. il quale però rimase leggermente ferito al naso da un pallino capitatogli di rimando dalla pietra dello stipite della porta.

Furti. Da ignoti si perpetrarono i seguenti furti: Uno di un libro di devozione entro cui stava la somma di L. 29 in biglietti di Banca, in danno di Puntel Giuseppe di Paluzza (Tolmezzo). Altro di 5 galline a pregiudizio di Plos Agostino di Majano (S. Daniele). Altro ancora di 3 galline in danno di G. Vuan di Majano. Le Guardie di P. S. di Udine, nella decorsa notte, sorpresero un individuo che stava asportando un palo che serviva di sostegno ad una delle piante di Piazza Garibaldi.

Pesi e misure. Le stesse Guardie contestarono una contravvenzione alla Legge sui pesi e misure.

FATTI VARII

Concorso a due Ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale. Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio annunzia essere aperto il concorso per la nomina di due Ispettori delle industrie, e dello insegnamento industriale, uno dei quali con lo stipendio annuo di L. 4500, l'altro di L. 4000.

Il concorso avrà luogo per titoli. I concorrenti dovranno presentare le domande al Ministero d'Agricoltura e Commercio non più tardi del 31 maggio 1879.

Essi forniranno la prova, che non hanno oltrepassata l'età di 50 anni, e allegheranno alla domanda tutti i documenti, che credono atti a far conoscere la loro condotta morale, gli studi percorsi, le pratiche sulle industrie, e nello insegnamento delle scienze applicate, e in generale la loro vita scientifica; intorno alla quale dovranno eziandio presentare una succinta relazione. Nello esame dei titoli non si terrà conto delle opere manoscritte.

È ufficio degli Ispettori di eseguire, oltre le ispezioni loro demandate, tutti gli studi, e lavori che siano loro affidati per mezzo del Direttore delle industrie e del commercio.

Fiera di cavalli in Portogruaro. Caduta deserta, per le continue pioggie, la fiera che doveva aver luogo il 28 e 29 aprile p. p., questa viene prorogata al 23 e 24 corr., con premi e gratuito stallo, come dall'avviso 10 c.

Ai viticultori raccomandiamo caldamente la *Zolforatrice meccanica Fojadelli perfezionata*, che ebbe il plauso di molti giuri di Italia che dell'Estero e gode ormai d'una fama

Europea. È questo uno dei pochi oggetti di meccanica italiana che vantano una esportazione vasta e continua in Francia e Germania.

La Zolforatrice di cui parliamo è semplicissima e solida, basa su un sistema di ruota ventilatrice con supplettore dello Zolfo a valvola combinato, in modo che il getto di zolfo, quando la macchina agisce, è continuo e mediante tubi d'aggiunta in latta, tanto retti che a gomito, vien diretto in colonna, che s'innalza a bell'altezza, in ogni direzione necessaria. Un uomo, colla Zolforatrice Fojadelli appesa al collo, lavora l'intero giorno senza gran fatica, compiendo *quattro volte* quel lavoro che un altro potrebbe fare coi soffietti, pennelli ecc., si realizza un'economia del 40 per cento di zolfo, dispensandolo più uniformemente, mediante la valvola collega, in maniera d'avvolgere i grappoli quasi in una piccola nube. La macchinetta con recipiente pieno di zolfo montata con tutti i tubi pesa soli kil. due e mezzo e serve per zolforare pergolati, viti rampicanti, a filagne ecc. La macchinetta completa con istruzione a stampa per servirsene costa L. 25, presso la Ditta D. Lucchetti e C°. Via Piatti 4 Milano, la quale vende anche: *Zolfo di Romagna* purissimo impalpabile (gradi 70 zolfimetro di Chanzel) a L. 24 per quintale, non che *saccherie* di canapa, sementi di trifoglio bianco (ladino) rosso, violetto, giallo ed erba medica di 1ª. qualità e *Scatole contenenti 40 Varietà di semi di splendidi fiori* nazionali ed esteri, con istruzione per la loro coltivazione a L. 3 ciascuna.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre il Principe Battemberg s'appresta a recarsi a Costantinopoli a ricevere dal Sultano il *Herat* d'investitura del Principato bulgaro, il generale Dondokoff-Korsakoff, che gli farà in Sofia la consegna del governo del nuovo Stato, prende, si dice, le più serie disposizioni, affinchè lo sgombero dei russi dalla penisola balcanica abbia ad essere compiuto pel 3 agosto. I 40 mila uomini di truppa russa che si trovano attualmente nella Rumelia orientale, con 2600 cavalli ed ottocento carri del treno, rientreranno in Russia per la via d'Odessa, venendo imbarcati a Varna e a Burgas. Sarebbe stato stipulato relativo contratto con una società russa di navigazione, la quale incomincierà i trasporti il 15 del corrente mese. Le tre divisioni poi di fanteria e due di cavalleria che si trovano al di qua dei Balcani, abbandoneranno la Bulgaria prendendo la via di Rustciuk e Silistria, per essere imbarcate sul Danubio. Se le informazioni del *Golos* sono esatte, l'esercito russo, che occupa ancora le contrade balcaniche, risulterebbe forte di 80 mila uomini e non di 50 mila, com'è stabilito nel trattato di Berlino.

Insiste più che mai la voce d'una crisi prossima nel ministero francese, e par certo che questa crisi, se sarà differita di qualche tempo, non potrà da ultimo essere impedita. Il programma dei radicali, formulato domenica da Clemenceau, capo dell'estrema sinistra, contiene domande, la cui discussione (e in discussione talune di esse verrà certo fra poco) avrà per risultato indubbio di produrre la crisi. L'estrema sinistra infatti domanda la libertà di stampa, di riunione e d'associazione; la regolarizzazione dell'insegnamento; la soppressione della lettera d'obbedienza; la riduzione del servizio militare; l'obbligo di prestare servizio militare pei seminaristi; la soppressione delle borse dei seminarii; la separazione della Chiesa dallo Stato; l'imposta sulla rendita; il libero scambio. È più di quello che occorra per suscitar la discordia nel seno d'un gabinetto che non pare il più atto ad «entrare, come vorrebbe il Clemenceau, nella vera politica repubblicana».

— La *Perseveranza* ha da Roma, 11: La Commissione per la convenzione monetaria tenne una lunghissima seduta, alla quale intervennero gli onorevoli Depretis, Magliani e Seismit-Doda. La discussione fu animatissima. Seismit-Doda attaccò vivamente l'onorevole Depretis. I ministri dichiararono impossibile l'accettazione della convenzione senza sostanziali modificazioni, e principalmente la facoltà per l'Italia di coniare entro tre anni 60 milioni di pezzi da 5 franchi, e la facoltà di mantenere nell'interno la circolazione dei biglietti di piccolo taglio quando la moneta divisionaria sarà ritirata. La Commissione approvando il principio della convenzione, invitò il Ministero a riprendere le trattative. Essa si radunerà il 25 corrente.

— La *Gazz. del Popolo* ha da Roma 11: È smentita la notizia che si voglia ricostituire l'antico gruppo Cairoli.

Notizie da Aden smentiscono formalmente la notizia della morte del celebre viaggiatore marchese Antinori.

Vennero sospesi dall'uffizio i pretori di Trinitapoli e Santa Eufemia.

— Domenica scorsa, nel Collegio di Mandurìa, Massari ebbe voti 375, Oliva 294, Filotico 244; ballottaggio.

— L'*Adriatico* ha da Roma 12: La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge pel riordinamento del corpo dei reali carabinieri approvò in massima il progetto dell'onor. Mazè de la Roche. La *Riforma* smentisce che la visita fatta da Nicotera presso Crispi avesse carattere politico. In seguito a diverbio Comin sfidò Nicotera mandandogli per padrini Perrone Paladi e di Gaeta. Nicotera scelse Trinchera e Carbonelli a suoi rappresentanti. L'onor. Farini, presidente della Camera, si è interposto per evitare il duello.

La Commissione parlamentare sulle costruzioni ferroviarie accettò la fusione della quarta e della quinta categoria, insieme agli altri miglioramenti proposti dall'on. Depretis, compresa la ripartizione delle varie linee dell'articolo 31, collocate dal Ministero in varie categorie.

— Con decreto 11 corr. fu concesso l'*exequatur* a mons. Sarnelli, vescovo di Castellamare e a mons. Cajazzo, arcivescovo d'Otranto, dietro loro domanda, essendo sedi di patronato regio.

— Ieri, 12, il dott. Bazzoni, candidato liberale, fu eletto a Podestà di Trieste. La sua nomina incontra la generale approvazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 11. Oggi, in una riunione, Clemenceau, capo della estrema sinistra, pronunziò un discorso-programma. Vorrebbe la libertà della stampa, di riunione, di associazione, la secolarizzazione dell'insegnamento, la soppressione delle lettere d'obbedienza, la riduzione del servizio militare, l'obbligo del servizio militare pei seminaristi, la soppressione delle borse dei seminarii, la separazione della Chiesa dallo Stato, l'imposta sulla rendita, il libero scambio. Criticò quindi la condotta del Governo nelle diverse questioni; e conchiuse: «È ormai tempo che il Governo entri nella vera politica repubblicana per evitare la divisione del partito repubblicano.»

Il *Temps* dice che il Consiglio dei ministri si occupò ieri della riorganizzazione della Prefettura di polizia e del ritorno delle Camere a Parigi. Se alcune divergenze esistono circa i mezzi, esiste però l'accordo in massima.

Marsiglia 11. In occasione del concorso regionale, il ministro del commercio pronunziò un discorso, facendo risaltare i miglioramenti realizzati dopo il 1870: l'esercito riorganizzato, le frontiere munite di fortezze non per minaccia verso gli stranieri ma per precauzione, le imposte alleggerite. Fece appello all'ordine e alla pace, indispensabili alla prosperità della Francia.

Roma 12. Nel Concistoro d'oggi, il Papa, dopo una allocuzione, creò Cardinali Fürstenberg, Desprez, Haynald, Pie, Santosilva, Alimonda, Pecci, Hergervether, Newmann e Zigliara. Nominò quindi il Cardinale Pitra a Vescovo di Frascati, il Cardinale Hohenlohe a Vescovo di Albano, Rende a Arcivescovo di Benevento, Berengo a Vescovo di Mantova, Latoni a Vescovo di Sinigaglia, Manara a Vescovo d'Ancona, Boraggini a Vescovo di Savona, Allegro a Vescovo di Albenga, Vicentini a Vescovo di Gallipoli. Inoltre 1 Vescovo in Austria, 2 nella Turchia, 2 nell'Irlanda, e 6 *in partibus*. I nuovi Cardinali prestarono giuramento.

Napoli 12. È arrivato il voivoda Liubibratich; parte stassera per Costantinopoli.

Cagliari 12. Un telegramma da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* dice: Assicurasi che il Bey ha rifiutato di accordare alla Società francese la concessione della costruzione d'un porto pei docks in Cartagine

Parigi 12. I giornali generalmente credono che non vi sarà alcuna crisi ministeriale prima che le questioni discusse dal Ministero vengano dinanzi alla Camera. La *Republique Française* non vorrebbe la caduta del Ministero, perchè non è sicura che un altro avrebbe fatto meglio.

Marsiglia 11. Tirard, rispondendo ad un discorso del presidente della Camera di commercio dichiarò che il principio dello scambio internazionale è possibile soltanto col principio della reciprocità.

Londra 12. Il *Times* ha da Vienna: Battemberg andrà a Costantinopoli prima di giugno onde ricevere l'investitura dal Sultano. Il *Daily Telegraph* dice che il Perù negozia un prestito di 100 mila sterline per comperare due corazzate inglesi.

Vienna 12. I giornali ufficiosi esultano del rimpatrio dei Russi che abbandonano i Balcani; i liberali sono ancora diffidenti. Le notizie qui giunte da Astracan sono perfettamente rassicuranti.

Berlino 11. La Russia si vendica del danno che le farà la riforma daziaria voluta da Bismarck col vietare l'importazione esente da dazio dei carboni e del ferro da colo. La commissione che sta studiando sulle leggi contro l'usura decretò a voti unanimi di cambiare l'articolo del codice che riguarda quel reato.

Bismarck è indisposto.

Vienna 12. Nella notte dal sabato alla domenica venne a mancare da un carro postale chiuso una borsa con 40,000 fior. sulla via che dall'ufficio principale della posta conduce alla stazione della ferrovia meridionale. Fu avviata un'investigazione.

Londra 12. Il *Times* ha da Gundamuk 11: Cavagnari consegnò a Yakub Khan uno scritto del Viceré indirizzato all'Emiro in Kabul. In questo modo Yakub Khan è riconosciuto quale Sovrano di fatto dell'Afganistan.

Bukarest 12. In vista della notizia messa in giro da qualche parte per far propaganda elettorale, che il gabinetto Bratiano abbia preso degli impegni verso l'estero nella questione degli israeliti, il foglio ufficiale pubblica un comunicato che dichiara non aver il governo preso alcun impegno, e indica tali voci come calunniose, atte a turbar la quiete del paese e a pregiudicarne gli interessi.

Odessa 12. Ieri mattina è qui giunto il principe Battenberg che fu festevolmente ricevuto dalle autorità e dalla popolazione. Nel pomeriggio partì per Livadia sul yacht *Eriklik*.

Pietroburgo 12. Venerdì sera scoppiò un incendio in Irbit e favorito da un forte vento distrusse buona parte della città. Il danno è molto grave.

Mosca 12. Il governatore generale emanò delle disposizioni analoghe a quelle di Pietroburgo circa il commercio e il possesso di armi.

Parigi 12. Sono smentite le voci di crisi ministeriale; le differenze di secondaria importanza che esistono nel gabinetto non sono tali da provocare alcun cambiamento.

Londra 12. Lo *Standard* manifesta il timore, che le faccende dell'Afghanistan non sieno intieramente appianate. Accenna all'eventualità che i nemici di Jakub Khan possano muovergli guerra e crede che in questo caso l'Inghilterra sarebbe obbligata ad aiutarlo.

Bucarest 12. Si assicura che lo Czar sollecita lo sgombro. Il dodicesimo corpo rientrerà in Russia il 27 corrente.

Costantinopoli 12 Il Sultano confermò in ufficio tutti gli impiegati bulgari nominati dal governo russo nella Rumelia orientale.

Pietroburgo 12 Il governo sta elaborando un progetto tendente a far cessare la deportazione in Siberia. Si dubita però che il progetto vada in effettuazione.

ULTIME NOTIZIE

Roma 12. (Camera dei Deputati). Sono poste in discussione le conclusioni della Giunta sopra la elezione del Collegio di Cicciano stata contestata. La Giunta propone venga contestata.

Queste conclusioni sono combattute da Grossi e Billia, e sono sostenute da Fano e dal relatore Correale.

Comin propone si ordini un inchiesta giudiziaria intorno a quelle operazioni elettorali.

Righi propone invece si sospenda ogni deliberazione, finchè la Corte d'Appello di Napoli abbia sentenziato sopra il ricorso d'alcuni elettori prodotto lo scorso aprile.

Morini, presidente della Giunta, dimostra come questa allo stato degli atti non potesse prendere altre conclusioni.

La Camera approva la proposta sospensiva di Righi, a cui si associa anche Comin.

Quindi comunicasi una interrogazione di Martelli circa i criteri dell'azione governativa sulle autorità giudiziarie.

Prendesi in considerazione una proposta di legge di Nicotera e Gaetani per aggregare il mandamento di Venafro al circondario di Caserta. Prendesi pure in considerazione una proposta di legge di Martelli per aggregare il mandamento di Saronno al circondario di Milano.

Approvasi il disegno di legge per aggregare il Comune di Boscoreale al mandamento di Boscotrecase, e il disegno di legge che modifica parecchi articoli della legge sull'espropriazione per causa d'utilità pubblica.

Presentasi infine dal ministro Depretis il progetto di legge relativo al concorso dello Stato nella spesa per Opere Pubbliche da costruirsi in Roma, progetto che Maurigi domanda e la Camera non approva sia dichiarato di urgenza.

Vienna 12. La *Pol. Corr.* ha il seguente telegramma da Ragusa 12: Ieri ebbe luogo la solenne presa di possesso di Spizza. Le truppe vi entrarono senza alcun ostacolo. In Sutomore le Autorità austriache furono salutate da delegati del Montenegro in nome del principe. Il rappresentante del Montenegro tenne un discorso alla folla assembrata, invitandola ad essere fedele al nuovo Sovrano. Ebbe indi tosto luogo la solenne consegna fra grida di *zivio*. Una Deputazione di Susan pregò venissero fatti conoscere a S. M. l'Imperatore i sentimenti di gioia e d'irremovibile fedeltà della popolazione. Altre Deputazioni sono annunziate per lo stesso scopo.

Berlino 12. Il Reichstag accolse in prima lettura la proposta sul dazio del tabacco, rimettendo ad una Commissione speciale la proposta Löwe.

Londra 12. Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria che il Governo egiziano negozia coi banchieri del paese un grosso prestito destinato a togliere i sequestri. Gli armamenti militari continuano. Il Nilo cresce. Il *Times* dice che le relazioni fra l'Inghilterra e l'Egitto furono ristabilite sopra una base normale. Non vi ha motivo di credere che corriamo un rischio qualsiasi lasciando le cose nelle condizioni attuali, visto che la Francia agirebbe altrimenti di noi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachicoltura. Riassumendo le notizie dei giornali si scorge che mentre in Piemonte ed in Lombardia i bachi escono appena dal periodo d'incubazione, nel Veneto sono nella prima età, in Toscana, Marche, Umbrie, nel Bolognese e nei Ducati sono tra la prima e la seconda muta e nell'Italia meridionale tra la seconda e la terza. Nella presente campagna sono stati messi circa 800 mila cartoni originali giapponesi, vale a dire circa 300 mila meno dell'anno scorso. A questa deficienza hanno però supplito le sementi riprodotte, le quali hanno fatto negli scorsi anni abbastanza buona prova e le sementi indigene che riacquistano sempre più il favore dei coltivatori.

Bestiami. *Moncalieri 9 maggio.* Sanati da lire 10 a 11 per miriagramma; Vitelli sotto l'anno da lire 8 50 a 9 50; Id. sopra l'anno da lire 8 a 9; Moggie da lire 6 a 7; Soriane da lire 5 a 6; Tori da lire 6 50 a 7 50; Buoi da lire 8 a 9; Majali da lire 8 a 10.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.1	747.7	750 8
Umidità relativa	73	32	35
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente		—	—
Vento (direzione	W.	E.	N.E.
Vento (velocità chil.	5	4	4
Termometro centigrado	11.2	15.0	12.9

Temperatura (massima 17.1 (minima 9.0

Temperatura minima all'aperto 7.8

Notizie di Borsa.

VENEZIA 12 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0] god. 1 luglio 1879	da L. 84.35	a L. 84.45
Rend. 5 0[0] god. 1 genn. 1870	„ 86.50	„ 86.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.02	a L. 22.04
Bancanote austriache	„ 235.25	„ 235.75
Fiorini austriaci d'argento	2.35 1[2	2.36 [—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 12 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 [—	5.52 [—
Da 20 franchi	„	9.37 [	9.37 1[2
Sovrane inglesi	„	—.— [—	—.— [—
Lire turche	„	10.65 [—	10.66 [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—.— [—

VIENNA dal 10 mag. al 12 mag.

Rendita in carta	fior.	66.43 [—	66.45 [—
„ in argento	„	67.— [—	67.15 [—
„ in oro	„	78.95 [—	79.05 [—
Prestito del 1860	„	127.— [—	126. [—
Azioni della Banca nazionale	„	828.— [—	830. [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	259.80 [—	259.50 [—
Londra per 10 lire stert.	„	117.40 [—	117.35 [—
Argento	„	[—	—.— [—
Da 20 franchi	„	9.36 1[2	9.36 [—
Zecchini	„	5.52 [—	5.52 [—
100 marche imperiali	„	57.75 [	57.65 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi da Chiusaforte	Partenze per Chiusaforte
ore 9.05 ant.	ore 7.— ant.
„ 2.15 pom.	3.05 pom
„ 8.20 pom.	6.— pom

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, à Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque* tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Laboratorio in metalli e d'argentiere

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

Locomobili e Trebbiatrici

A VAPORE

FORZA DA 4 A 8 CAVALLI

Le sole LOCOMOBILI nelle quali la piastra tubolare non si rompe *mai* permettendone la speciale loro costruzione il facile disincrostamento.

Sistema speciale con privativa.

Per la costruzione di Locomobili e Trebbiatrici a vapore della forza di due cavalli.

Garanzia assoluta, prezzi convenienti.

Si spediscono listini contro richiesta.

E. DE-MONSIER - *Bologna*.

INDISPENSABILE

alli signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazione è la

Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie, esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta **Macchina** si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSINI di Udine**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

AVVISO

In Negozio LUIGI BERLETTI - Udine Via Cavour

di fronte allo sbocco di via Savorgnana

è aperta la vendita ad uso stralcio di

Musica in grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca;

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per conto;

Stampe di ogni qualità, religiose e profane, d'incisione, di litografia e colorate, cromo-litografie ed oleografie, con grande ribasso.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni e rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine*.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola** delle **anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacon.

Vendesi in tutte le farmacie, e da *E. Montegazza e Sperati*, **Roma**. In *Tarcento* dal farmacista **Antonio Cressati**.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carnelutti; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*, Marni.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja CASA PECORARO.

Sciroppo di Lampone

(Conserva di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

MINISINI E QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

dallo stesso Laboratorio

L'Elixir di China composto

(Ratafià)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, *da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.*

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderlo colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come timbro qui sopra.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci